

PROCEDURA OPERATIVA	
GESTIONE EMISSIONI ODORIGENE	
Data emissione	Maggio 2021
SCOPO	Definire le responsabilità e le attività necessarie per garantire il controllo e la gestione delle emissioni odorigene in conformità alla normativa vigente al fine di assicurare il rispetto dei valori limite fissati.
CAMPO DI APPLICAZIONE	Emissioni odorigene della ditta.
RIFERIMENTI	<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ISTRUZIONI OPERATIVE	
Azioni appropriate per la prevenzione degli odori	
<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Pulizia adeguata degli ambienti per ridurre imbrattamenti e accumulo di materiale in fermentazione ⇒ Controllo del funzionamento dei sistemi di asporto dei liquami a raschioni per evitare stagnazione di liquami ⇒ Ottimizzazione della ventilazione anche in funzione della riduzione della concentrazione delle molecole odorigene ⇒ Adeguata aerazione del sistema nitro dentro dei liquami ⇒ Interro adeguato e rapido frazione liquida , in fase di applicazione al terreno come ammendante. ⇒ Monitoraggio della concentrazione di ammoniaca degli ambienti di stabulazione come molecola spia dell'andamento di anaerobiosi che è la condizione di sviluppo delle molecole osmogene. 	
Monitoraggio degli odori	
<ul style="list-style-type: none"> ⇒ In caso di generica lamentela, si provvede ad approfondire tempi, modi e intensità con visite presso i ricettori ritenuti sensibili. ⇒ In caso di ripetute lamentele, si provvede a programmare prove di misure olfattometriche in prossimità dei ricettori secondo la Norma UNI EN13725/04. 	
Riduzione degli odori	
<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Pulizia degli ambienti di stabulazione ⇒ Riduzione delle possibilità di ristagno e anaerobiosi dei liquami freschi ⇒ Areazione efficiente. 	

PREVENZIONE E RIDUZIONE

Fase	Punto critico	Azioni appropriate per la prevenzione e riduzione degli odori	Frequenza	Modalita' di registrazione/ trasmissione dati
Stabulazione	Imbrattamento superfici e pavimenti	Verifica dell'effettiva pulizia ambienti di stabulazione	continua	no
		Verifica della effettiva funzionalità dei sistemi di asporto liquami dalle stabulazioni	settimanale	in caso di malfunzionamenti e azioni correttive
	Ventilazione	Ottimizzazione e studio della efficienza di ventilazione per garantire il massimo ricambio d'aria sempre nel rispetto dei parametri termici e di benessere animale	per ciascuna condizione climatica e stagionale	solo in caso di modifiche delle strategie di ventilazione
Gestione e accumulo effluenti di allevamento	Sistema di areazione del sistema nitro denitro	Garantire una corretta ossigenazione dei liquami freschi in funzione della loro effettiva produzione (esempio giorno - potte)	continua	no
		Garantire la funzionalità del sistema di areazione con azioni manutentive appropriate e gestire le riparazioni straordinarie con tempi brevi.	continua	no
Applicazione al terreno di effluenti	Interramento	Organizzazione dei tempi e mezzi adeguati atti ad un interramento entro poche ore	ogni campagna di operazioni	no

MONITORAGGIO

Disturbo arrecato	Descrizione AZIONE CORRETTIVA	Frequenza	Modalita' di registrazione/ trasmissione dati
Generica lamentela	Ricerca della possibile fonte di disturbo in riferimento alle operazioni straordinarie come lavaggio di fine ciclo , svuotamento fosse delle sale parto, movimentazione letami e liquami e relativa applicazione al terreno	Secondo necessità	Registrazione dell'evento e dei provvedimenti intrapresi o delle posbbili cause
Ripetuta lamentela	Ricerca dei possibili eventi fastidiosi e connessioni con operazioni particolari impattanti Eventuale valutazione presso i recettori da cui proviene lamentela di valutazioni tecniche secondo la norma UNI EN 13725. Il numero delle determinazioni devono essere adeguate alla natura della segnalazione.	Secondo necessità	Registrazione dell'evento e dei provvedimenti intrapresi o delle posbbili cause